



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

MYTHOI / LOGOI

SEMINARIO SULL'ANTICO E SULLA SUA RICEZIONE

All'interno del nostro Dipartimento gli studi rivolti all'Antico e alla sua trasmissione e ricezione in età medievale e moderna coinvolgono oggi una notevole pluralità di competenze: letterarie e storiche, filosofiche e linguistiche, filologiche e artistiche, ai più vari livelli.

All'Antico continuano soprattutto a volgersi le attenzioni degli studenti, anche di coloro che non hanno avuto una formazione classica, ma che colgono l'importanza dell'Antico per meglio contestualizzare e approfondire il loro percorso nella modernità e anche nella contemporaneità.

Alla luce di ciò, e per il vantaggio degli studenti in primo luogo, si propone un libero **Seminario sull'Antico e sulla sua ricezione** che valga come luogo di *coesione* e *incontro* di tante, diverse e qualificate esperienze, e che appaia tanto più necessario nell'epoca del "*distanziamento* sociale". Esso si presenta all'insegna della massima inclusività, e in prospettiva si augura di essere momento di dialogo e confronto culturale quanto più possibile aperto anche a tradizioni e ad elaborazioni culturali "altre". Può inoltre costituire un momento di incontro con il territorio (a partire dalle scuole superiori, senza escludere altre forme di istituzione e associazione culturale) nell'ambito della Terza Missione universitaria.

Il Seminario assume la denominazione **MYTHOI / LOGOI** nella pluralità delle accezioni dei termini in sé considerati e nei loro rapporti reciproci. Rievoca non solo il grande dibattito del V secolo a.C. tra due forme di rappresentazione della realtà, il mito e l'analisi razionale, ma anche i *mythoi* come narrazioni, *fabulae*, cui sono i *logoi* a dare sostanza di formulazione. Dunque promuove un quadro di interdisciplinare complementarità e corrispondenza delle esperienze e dei saperi.

Il Seminario, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 14 gennaio 2021, viene attivato nel secondo semestre dell'a.a. 2020-2021, con incontri a cadenza tendenzialmente bisettimanale, che si svolgeranno in modalità telematica. Nel prosieguo si indicano i titoli delle relazioni previste per il periodo febbraio-maggio 2021. - In prospettiva, a partire dal prossimo anno accademico, sono auspicabili anche presentazioni di lavori di laureandi, di dottorandi, di assegnisti, nonché di volumi e incontri tematici a più voci, anche esterne al Dipartimento: il Seminario potrebbe così trasformarsi in un vero e proprio "gruppo di ricerca", in dialogo con gli altri Seminari e gruppi già attivi nel Dipartimento.

Docente referente:

Paolo Cesaretti, Civiltà Bizantina – paolo.cesaretti@unibg.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Docenti interessati:

Maddalena Bonelli, Storia della Filosofia Antica – maddalena.bonelli@unibg.it

Lucia Degiovanni, Lingua e Letteratura latina – lucia.degiovanni@unibg.it

Piera Molinelli, Glottologia e Linguistica – piera.molinelli@unibg.it

Cecilia Nobili, Lingua e Letteratura Greca – cecilia.nobili@unibg.it

Riccardo Saccenti, Storia della Filosofia Medievale – riccardo.saccenti@unibg.it

Pagina Facebook: [Seminario sull'antico e la sua ricezione Unibg](https://www.facebook.com/Seminario-sullantico-e-la-sua-ricezione-Unibg)

(<https://www.facebook.com/Seminario-sullantico-e-la-sua-ricezione-Unibg-101642471927166>)

SEMINARI PREVISTI PER FEBBRAIO – MAGGIO 2021:

Giovedì 25 febbraio 2021, h 15-17

Paolo Cesaretti

OMERO A BISANZIO:

L'INTERPRETAZIONE ALLEGORICA

Lettura dell'azione degli dèi omerici da parte dei cristiani bizantini, che specie nei secc. XI e XII hanno presentano sorprendenti "sistemi ermeneutici", fondendo ricezione e trasmissione del passato all'innovazione attualizzante.

*

Giovedì 4 marzo 2021, h 15-17

Cecilia Nobili

IL MITO DI TESEO AD ATENE:

TRA ARTE, POLITICA E POESIA

La creazione ateniese del mito di Teseo tra il VI e il V secolo a.C., in funzione del contesto storico-politico che la presuppone e con i suoi riflessi letterari e artistici.

*

Venerdì 19 marzo 2021, h 11-13

Lucia Degiovanni

MEDEA NEL CINEMA

Il mito di Medea nelle trasposizioni cinematografiche: *Medea* di Pier Paolo Pasolini (Italia, 1969), rilettura in chiave antropologica, come scontro tra culture diverse in un fallito tentativo di integrazione; *Medea* di Lars Von Trier (Danimarca, 1988), ripresa della sceneggiatura incompiuta di Carl Theodor Dreyer; *Así es la vida... (Questa è la vita)* di Arturo Ripstein (Messico, 2000), esplicitamente ispirato alla tragedia di Seneca, ma in



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

un contesto di totale reinvenzione (a partire dall'ambientazione contemporanea nei bassifondi di Città del Messico).

*

Giovedì 15 aprile 2021, h 15-17

Riccardo Saccenti

LA HISTORIA COME LUOGO TEOLOGICO E POLITICO

I cronisti del XII secolo introducono nella letteratura latina medievale uno sguardo che restituisce una lettura teologica della storia integrata nella *historia salutis*. Autori come Ottone di Frisinga, Giovanni di Salisbury e Guglielmo di Tiro attingono alle forme della storiografia "classica", soprattutto all'eredità della grande storiografia romana che offre modelli stilistici ricchissimi: dal racconto della grande scansione storica alla biografia di figure rilevanti. Dal confronto con questi modelli traspare una concezione della *historia* come luogo teologico.

Giovedì 6 maggio 2021, h 15-17

Elena Gritti

**RIATTUALIZZARE L'EROE:
I POTENTI E L'USO DEL MITO ERCULEO IN ETÀ ROMANA**

Ercole come simbolo di personalità politiche eminenti in Roma antica e tardo antica, da Fabio Massimo e Marco Antonio agli Antonini, ai Severi, fino al connubio Diocleziano-Massimiano/*Iovius-Herculius*. I potenti di Roma si avvalgono delle peculiarità dell'eroe classico caro all'ostocismo per propagandare la propria immagine e attrarre consenso con sapienti strategie artistiche e architettoniche.

*

Giovedì 20 maggio, h 15-17

Emanuele Maffi

**PLATONE, PROTAGORA E L'ORIGINE DELLE TECNICHE:
UNA LETTURA 'PLATONICA' DEL MITO DI PROMETEO ED EPIMETEO**

Nel dialogo omonimo Protagora - per dimostrare a Socrate l'insegnabilità dell'arte politica di cui è maestro - narra il mito di Prometeo ed Epimeteo sull'origine della tecnica: mito che, nel progetto protagoreo, fonda la naturale disposizione dell'uomo alla dimensione politica. Ma per Platone questo mito, tante volte ripreso nei secoli successivi, ha solo un significato politico volto ad offrire una solida base alla *sophia* di Protagora? O è funzionale anche alla filosofia del suo autore? Dietro alla sua più evidente dimensione politica, infatti, il mito di Prometeo ed Epimeteo sembra contenere un significato profondamente legato ad uno dei nuclei più importanti della filosofia di Platone: la dottrina della reminiscenza.